

ULTIMA ORA.

Linee ferroviarie e villaggi occupati dai russi.

PIETROGRADO 13. — Un comunicato del grande stato maggiore, diramato ieri alle 12 di sera. Nella regione del medio Sereth le nostre truppe, inseguendo il nemico che ripiega dalle sue posizioni organizzate, continuano ad avanzare verso Szeghera.

In direzione di Suczaz nella regione a nord di questa città, i nostri valorosi elementi, sempre avanzando, hanno passato in alcuni punti il fiume Koropetz sul suo corso medio e si sono impadroniti dei villaggi di Sloboudka di Tisat, di Gourn e di Folvarki.

In direzione Monasterzick ci siamo impadroniti della linea ferroviaria Monasterzick - Vlotchourki e del settore fra la Zolotaja Lipa e la Khoronjanka dal villaggio di Krasselava fino al villaggio di Qusite-Zelche.

Nella regione di Stanislavoff le nostre truppe continuano ad attraversare i fiumi Bystritsza, Taret, Nadvorjanka e Solotvinka. Il nemico, sgombrando Stanislavoff, fece saltare in qualche punto le rotaie della ferrovia. La città è intatta e in buon ordine.

Un'altra città occupata dai russi.

PIETROGRADO 13. — I RUSSI HANNO OCCUPATO NADROINA, QUITTA A SUD OVEST DI STANISLAV E AD OVEST DI KOLOMEA, LUNGO LA FERROVIA CHE DA STANISLAV GUIDA AI CARPAZI.

Cosa dicono gli austriaci

BASILEA 13. Si ha da Vienna: il comunicato ufficiale del fronte russo dice:

Fronte del generale di cavalleria Aradica Carlo. L'attacco delle truppe austro-ungariche e tedesche nel Carpazi progredisce. A sud-est di Vorochta tentativi di contrattacchi russi non riuscirono. Oltre ciò sul fronte dell'Aradica Carlo vi fu una lotta soltanto nella Sota-Lipa (terzo) e a sud di Zalotze.

Fronte Maresciallo Henderburg. A ovest di Zalotza l'esercito di Bonomi respinse parecchi forti attacchi. A sud di Stodjowa tentativi russi di passare il fiume non riuscirono.

Andrassy ministro degli esteri austriaco.

ZURIGO 13. Tutti i giornali di Mosca danno per sicura la nomina del conte Andrassy a ministro degli esteri austro-ungarico.

L'Ungheria chiama alle armi sino a 51 anni!

ZURIGO 13. — Si ha da Budapest. Gli ungheresi soldati di leva in massa delle classi dal 1885 al 1891 non ancora richiamati e tutti coloro che sono soggetti alle prestazioni militari classi dal 1885 al 1897 insieme a tutti gli altri conscritti di questa prestazione debbono presentarsi in servizio il 28 agosto. (Stef.)

I francesi viaggiano sulla Somma. Oltre 1000 prigionieri e 30 mitragliatrici.

PARIGI 13. Il comunicato ufficiale di questa notte ore 23 dice: A nord della Somma, dopo combattimenti preparatori nella giornata di ieri e nella notte, le truppe sono passate all'attacco della terza posizione tedesca che si estendeva da est di Hadescourt fino alla Somma e alla Baccourt. Su questo fronte di sei chilometri e mezzo la nostra fanteria, con uno slancio magnifico si è impadronita di tutte le trincee opera fortissimo organizzata dal nemico su una profondità da sessanta a mille metri; siamo penetrati nel villaggio di Maurepas, di cui la parte meridionale e si ammette sono in nostro potere; abbiamo portato la nostra nuova linea sulle pendici sud della Quota 108, sulla strada che va da Maurepas a Clerg e sulla collina ad ovest di Clerg. Il numero dei prigionieri non feriti da noi fatti e contati finora ammonta ad un migliaio e trenta mitragliatrici sono cadute nelle nostre mani. Un contrattacco lanciato dai tedeschi fra Clerg e Maurepas è fallito sotto i nostri fuochi.

A sud della Somma abbiamo eseguito numerosi tira di artiglieria sulle opere massicce nemiche nella regione di Dinancourt.

Sul fronte di Verban, intensi duelli di artiglieria nella regione Bony-Vious. Giorno. Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

In Romania si attendono prossimi avvenimenti.

ZURIGO 13. — Si ha da Vienna, e La Neue Freie Presse viene da Bucarest. Tutti i ministri e deputati si preparano le vacanze e ritorneranno alla capitale, nei tre giorni trovati da alcuni giorni. Il ministro e i ministri degli esteri Britannici e russi due volte i ministri dell'Interno.

Quando si è stato un consiglio di ministri che del resto si aduna ogni giorno. Arrivano molti corrispondenti francesi, russi in attesa di avvenimenti.

L'esercito inglese alle spalle dei turchi

LONDRA 13. — Il Comandante ufficiale del comandante in capo della truppa britannica in Egitto dice: La nostra cavalleria è in contatto con la retroguardia turca a Hottelilla a nord di Bir El Avd. Le nostre truppe furono attive durante la giornata e minacciano la linea nemica in diversi punti. Rapporti ricevuti dimostrano che le perdite nemiche sono state gravi. Vi è un considerevole numero di morti davanti la posizione nemica di Bir El Abi. Pattuglie turche sono continuamente occupate a raccogliere i loro morti.

Attacchi tedeschi respinti

LONDRA 13. — Il Comandante del generale Haig dice. Il nemico rinnovò tentativi di riprendere trincee che gli togliemmo sull'altopiano a nord di Palscas. Essi furono respinti da un vigoroso attacco di fanteria sostenuto da vivo fuoco d'artiglieria. L'attacco fu respinto con gravi perdite. Al nemico non riuscì in nessuna parte di penetrare nelle nostre posizioni. Sul resto del fronte inglese nessun cambiamento.

L'accordo commerc. anglo-italiano concluso a Palianza.

MILANO 13. Reclusi dal convegno economico di Palianza, giunsero i ministri De Nava e Arlotto, accompagnati dal Ministro del commercio inglese Runciman.

In un convegno alla Camera di Commercio, il ministro De Nava, ha parlato del salute del Governo italiano, parlando anche sui vantaggi di una stretta unione economica tra i due paesi.

Unire in un gran fascio le forze economiche degli alleati — ha detto l'on. De Nava — assicurare fra essi una mutua collaborazione, vuol dire affrettare l'epilogo di questa tragedia, cui trionfo della libertà e della giustizia, ed è questo l'ideale cui tendono le nostre fatiche.

Questa assemblea apparisce come il simbolo vivente di quella unione e di quella solidarietà economica che devono coronare l'alleanza politica e la solidarietà delle armi felicemente stabilita tra le due grandi nazioni, l'Inghilterra e l'Italia, fatte per intendere e per amare. Volendo gli occhi all'avvenire lo sviluppo sempre crescente del commercio tra la penisola mediterranea ed il regno insulare del nord ed il suo impero si prospettano quasi come una conseguenza logica e inesorabile dei colossali rivolgimenti cui assistiamo.

Terminato il discorso del ministro italiano, ha preso la parola il Ministro inglese Runciman, il quale affermò che il convegno di Palianza ha dissipato molti malintesi.

Non in Inghilterra ben sappiamo che la diminuzione della disponibilità del carbone e il tremendo rialzo del suo prezzo sono stati per qualche tempo una delle maggiori preoccupazioni del governo e del popolo italiano. L'Inghilterra è stata obbligata in breve tempo a creare una grande scorta; più di 500.000 tonnellate inglesi hanno lasciato i campi carboniferi per andare a combattere nelle trincee dove, nonostante la maggior produzione individuale dei rimasti, una larga diminuzione nella produzione è stata inevitabile.

Altre cause di rincaro: l'occupazione da parte dei tedeschi delle più ricche miniere carbonifere di Francia, così che l'Inghilterra dovette mandare grandi quantità di carbone; la domanda di carbone per le fabbriche inglesi di munizioni, domanda che non ha precedenti; l'enorme maggior consumo dei navigli inglesi, fanno prevedere il pericolo, quasi inevitabile, che gli abitanti delle grandi città inglesi debbano quest'anno lottare per riacquistare la loro camera.

Il nostro popolo soffrirà serenamente, onde il vostro possa essere provvisto, malgrado queste circostanze. Noi siamo stati fin dal principio premurosi verso i bisogni dell'Italia ed è probabile che all'Italia in un prossimo avvenire, vengano assicurati gli essenziali rifornimenti. L'alto prezzo che in Italia, si è dovuto pagare per il carbone rappresenta una delle difficoltà che si debbono ritrovare. Essa dipende più che altro dalla necessità, per l'Italia, di valersi per trasporti del naviglio di stati neutrali. Tuttavia la questione è stata profondamente ed appassionatamente discussa nei recenti colloqui e crediamo che i risultati concorderanno per il minor costo del carbone in Italia, anche se si ripeterà la situazione dell'inverno scorso o della scorsa primavera.

Per assicurare un più basso livello dei prezzi, la collaborazione della buona volontà degli armatori inglesi e delle miniere inglesi sono indispensabili questa collaborazione e questa volontà e si metteranno a disposizione degli alleati, ed avranno (postumo assicurato) l'effetto ed il successo che è stato raggiunto per la

Francia; ciò che si è fatto per la linea a sud è fatto anche per il resto della linea a sud nostro territorio.

Assicura che il governo francese coopererà in tutti i modi con l'Inghilterra e con l'Italia per favorire gli interessi commerciali. Il sig. Clementel, a Parigi, lo autorizzò a dire (in risposta alle urgenti richieste del nostro ministro De Nava), che il governo francese è ben disposto a facilitare il transito dalla Francia all'Inghilterra dei prodotti italiani.

Specialmente facilitazioni inerenti alla rapidità nei trasporti saranno concesse. Lasciatemi aggiungere che, con viva compiacenza, ho appreso l'impulso che il vostro ministro dei trasporti intendeva dare alla marina mercantile in Italia, ed in ciò occupandomi dietro istruzioni del mio governo, della possibilità di darvi tangibili prove del concorso inglese.

Che cosa sta facendo l'Inghilterra? Ed ora — prosegue il ministro Runciman — passiamo ad una domanda sentita da tutte le parti, ma che non sento tanto ora quanto nel passato. La domanda è: — Che cosa sta facendo l'Inghilterra? Io ve lo dirò.

L'Inghilterra ha spazzato gli incrociatori nemici da tutti i mari del mondo. Le nostre e le vostre navi mercantili fanno il loro commercio ovunque, mentre quella del nemico sono state catturate e si nascondono nei porti neutrali. Faciamo poi la guardia alle coste distese dell'atlantico e sorvegliamo il mare del nord, chiamato da un popolo presuntuoso il mare tedesco.

Grazie a questa supremazia, possiamo muovere dove vogliamo i nostri eserciti. I cinque milioni di combattenti volontari sorti dal seno del compianto lord Kitchener e dal sacrificio dei figli dell'Inghilterra, si battono coi soldati dei nostri alleati su tutti i fronti, per restituire al Belgio i suoi diritti e per assicurare alle nazioni europee di poter vivere indisturbate a modo proprio.

Ho parlato finora dei figli dell'Inghilterra; debbo ora parlare delle sue figlie. Sono le donne dell'Inghilterra che hanno reso possibile la formazione di questo grande esercito, sono esse che costituiscono gli uomini sulle ferrovie, sui trams, nelle fabbriche di munizioni. Enumera quindi grandiosi sacrifici economici cui gli inglesi si sono barcollati e conclude:

Vi dico queste cose, cittadini di Milano, perché sappiate con quale dedizione il mio paese si è gettato in questa lotta e con quale forza di volontà vogliamo aiutare la causa comune e sopportare la nostra parte del flagello.

Finisce ringraziando della manifestazione di affetto tributata all'ambasciatore d'Inghilterra ed a lui come rappresentante del paese amico; — e di tutto cuore gridando: Viva il re d'Italia! viva l'Italia! viva l'Alleanza. (Stef.)

Cinque milioni per i lavori nel porto di Venezia.

VENEZIA 12. — L'on. Ministro Bonomi è arrivato stamane da Roma alle 9.20. Erano a riceverlo le autorità. Il ministro si è recato in lancia agli uffici del magistrato delle acque dove ha ricevuto il sindaco Grimani che gli ha fatto una rapida esposizione delle condizioni della città.

Al conte Grimani ha recato la buona notizia che il Governo ha disposto una prima ed immediata assegnazione di un milione di lire per i lavori da farsi al porto, oltre le somme già disposte di circa due milioni per l'arredamento del molo di ponte lavori tutti cui si darà inizio immediatamente.

Preso visione dei piani del porto si è recato in massima dove ha notato le difficili condizioni in cui si trova il porto sia per la congestione del commercio dall'agosto 1914 sia per altre cause. Accompagnato dai rappresentanti del cotifilico veneziano si è recato pure a visitare il grande stabilimento testè danneggiato e quindi lo stabilimento di Sylos. Tornato il ministro agli uffici del magistrato via ha ricevuto l'on. Musatti con una rappresentanza degli operai del cotifilico.

Alle ore 16 si è recato presso la sede del comitato di preparazione civile indi allo scopo di rendersi conto delle vie acque aperte recentemente per la comunicazione tra Venezia e Grado si è recato in lancia a San Giuliano per proseguire per Treviso da dove scendendo a Portogruaro si recerà per i canali interni al di là dell'antico confine italiano.

In riassunto

Un telegramma da Amsterdam informa che a Gaud, durante un attacco aereo, scoppiò un deposito di benzina. L'incendio immenso sviluppò un fumo visibile molto lontano.

Due idroplani tedeschi volarono su Dover verso le ore 12.30 e gettarono quattro bombe non producendo alcun danno. Vi sono un ufficiale e sei uomini leggermente feriti.

Notizie dal Cairo dicono che gli inglesi premono senza tregua i turchi sul Sinai infliggendo loro gravi perdite.

Il presidente del consiglio telegrafò a Venezia affermando che ai suoi datori partecipa tutta la nazione commossa e reverente.

Il generale Cadorna così risponde al telegramma di felicitazioni inviato dagli italiani di Venezia:

Nella vittoria conseguita, per valore combattenti per adeguate popolazioni ricambia con me il saluto riconoscendo a Venezia serena intronata vano bersaglio alla rabbia nemica.

Sulla incursione aerea sopra Venezia il comunicato austriaco: In tre parecchi punti militari come indubbiamente colpiti.

Invece le bombe gettate non hanno prodotto che lievi danni, e lievi incendi in città tra i quali più importante è stato quello sviluppatosi sopra la cupola della Chiesa di S. Pietro di Castello.

Raffaele Perna

Nell'anniversario della sua morte gloriosa il pensiero degli amici va riverente affettuoso commosso alla sua tomba.

Di fronte a lui, dal castello di Girola redenta — tanto scopo per il quale Egli entusiasta cadde — gli sventolava ora incontro il nostro vittorioso tricolore ed il suo animo buono, generoso ardente di soldato, il suo animo che non può essere spento e sulta oggi con noi.

Udine, 13 agosto 1915.

Anemia

Garigioni si ottengono con la Cura Arzardi tanto in Colonia quanto a domicilio. Relazioni mediche e invano gratis a chi le chiede a: Colonia della Salute - Uscio - Cura Arzardi - La Colonia Arzardi altri stabilimento di cura in Palazzola, Rocca di Papa, sul Lago Albano.

Nostro medico autorizzato per Udine e Provincia, Dott. Valentino Sobro, che riceve tutti i giorni nei festivi nel suo studio a Udine - Piazza Plebiscito 54, dalle ore 14 alle 18.

G. B. GIUS. VALENTINUS & C.

succ. alla Ditta E. MASON Casa fondata nel 1857 UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

Treccie e sottache in metraggio per distintivi militari. - Profumerie.

Sapone tipo Marsiglia, cassa da 50 kg. netto Lire 40. - Franco Milano - Anagni. Per quantitativi sconto speciale. Udine - Piazza Duomo, 21 - Milano.

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

PILLOLE FATTORI - GRATIS

Abbiamo sempre pubblicato che nessuna specialità è superiore alle PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada per combattere, vincere e debellare la STITICHEZZA e GASTRICISMO

Quantunque le nostre pillole siano conosciute in tutte le parti civilizzate del mondo, pure per convincere tutti, mandiamo gratis a titolo di saggio splendido campione di otto pillole dietro richiesta con cartolina risposta diretta ai Chimi-farmaceuti G. FATTORI e G. Milano Via Montforte n. 16

Il Sallista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Date perfosfato alla terra; procurerete indispensabili prodotti alla Patria e ricchezza a Voi stessi.

Lo sciroppo Castal... dimi e la salute dei bambini. Infallibile domandalo anche al vostro medico. Il solo prodotto che sostiene se completamente il dispendioso olio di malavara ed emulsione. In tutte le farmacie. L. 100 - 2.50 - 5. -

Casa di Cura Speciale

Consulenza - Gabinetto di Fotoelettrorapia per le malattie. Segreto, Vie Urinarie e della pelle. Un nuovo Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali (a) del reume. Prof. P. BABUICO. Donato di Dermoclitopatia della S. U. Bologna. Venezia: S. Maurizio Pal-Zagari 2531-32 tel. 780. Udine: Consulenza tutti i sabati: ore 10 alle 12.20 Via Caisalini 7, (vicino al Duomo)

Magazzini Manifatture Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77

Importante deposito Biancheria

comune e di lusso Ingresso e dettaglio Forniture per Militari, Ospedali, Collegi ecc.

CHIANTI I. L. RUFFINO

Parafiori della Reale Casa d'Italia e di S. A. R. il Duca d'Aosta VINI ROSSI e BIANCHI finissimi in fusti - MARSALA - VERMOUTH e CHAMPAGNE

Concessionario LUIGI ROVA UDINE - Piazza Plebiscito 54 - (Cavalovvia) - Via Milazzo 4 CIVIDALE - Borgo S. Pietro N. 24.

Articoli per Fotografia

presso lo Stabilimento Fotografico LUIGI PIGNAT UDINE - Via Rauscedo, dietro la Posta Centrale - UDINE Si praticano prezzi di vera concorrenza

ANDUIDS

Stazione Climatologica a 300 m. sul livello del mare. Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante da 12 a 20 centigradi. Ufficio Postale - Telegr. - Telefonico STAZIONE FERROVIARIA - BAGNI ANDUIDS

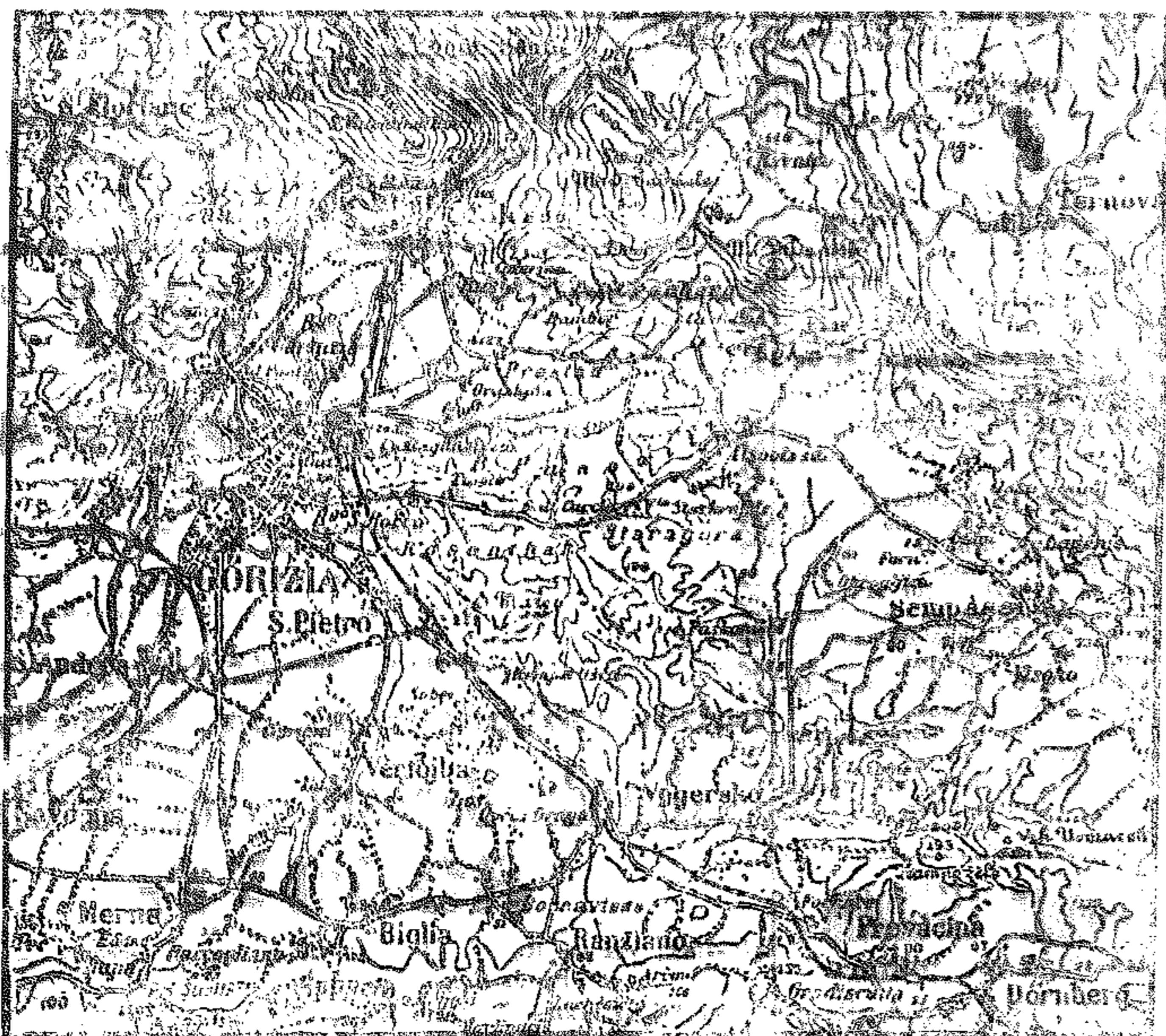
Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA. DOTT. PUTELLI SPECIALISTA. Cura di ogni malattia delle Funzioni dello stato. Dispone Casa di Cura.

Quattro Alborghetti offrono ogni conforto per qualsiasi caso di persone, servizio inappuntabile, prezzi modesti, Anduidi gode la perfetta quiete da preferirsi a tanti altri luoghi di cura, nel momento che sorrono.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. - UDINE-MILANO e Succursali

Ann. Patria del Friuli: Ann. L. 15 - Trimestre 7,50

Le instancabili nostre truppe riportarono nuovi brillanti successi



La fortissima altura del Nad Logem espugnata dalla 23.a Divisione.

Un'altura conquistata a est di Gorizia 15,302 prigionieri, 16 cannoni...

Comando Supremo 18 Agosto 1916. Bollettino 446

Sul basso Isonzo, le instancabili nostre truppe riportarono ieri nuovi brillanti successi

Nel settore di Montebone, dopo due giorni di accanito combattimento, conquistarono le alture di quota 121 e del Debelli.

Più a Nord, oltrepassato il Vallone in tutta la sua lunghezza, spiarono l'occupazione sino ad un chilometro ad est di Oppacchiasella.

Sul margine settentrionale del Carsi la fortissima altura del Nad Logem quota 212, difesa dal nemico con estremo vigore fu espugnata dalle fanterie della 23 divisione che presero 1565 prigionieri dei quali 57 ufficiali, 2 cannoni di medio calibro ed alcune mitragliatrici.

Nella zona collinosa ad est di Gorizia fu conquistata l'altura di quota 174 a nord di Tivoli prendendovi 533 prigionieri e alcune mitragliatrici.

Sulla rimanente fronte consuete azioni dimostrative dell'avversario ovunque respinte.

Nel complesso dell'operazione del 6 agosto in poi furono finora accertati 15393 prigionieri dei quali 330 ufficiali.

Il bottino di guerra comprende 16 cannoni numerose mitragliatrici e materiali da guerra di ogni specie rinvenuti sul campo di battaglia e nei depositi di Gorizia.

Valloni nemici lanolarono nella passata notte numerose bombe su Grado e Campalido, ferendo tre marinai.

Un nostro piccolo dirigibile fu incendiato; si ebbero danni a case private.

Generale CADORNA

S. M. il Re ringrazia per la Patria il valoroso esercito che comanda.

Zona di guerra 18.

S. M. il Re ha inviato il seguente ordine del giorno all'esercito:

Soldati d'Italia! Breve tempo è trascorso da quando, con valore e tenacia, più che ammirabili sapeste opporre insuperata barriera a poderose forze che dal Trentino tentavano di sboccare nelle ubertose pianure d'Italia, oggi, con rinnovato ardimento e con più salda fede,

avete brillantemente conquistato possenti baluardi dal nemico tanto a lungo ostesi.

Mercoledì vostra la Patria festante accoglie al suo seno Gorizia, mercoledì vostra un nuovo e grande passo è stato fatto sull'arduo e glorioso cammino che vi condurrà al compimento delle nostre sane aspirazioni.

Soldati d'Italia. La vittoria già si mostra all'orizzonte, e voi saprete certa-

mente raggiungerla.

Vi sia incitamento la memoria dei fratelli tanto gloriosamente caduti, vi siano costante esempio gli Eroi del risorgimento, nazionale che, con ardore e con entusiasmo partì al vostro, lottarono in passato, contro lo stesso secolare nemico. Fiero di essere il vostro capo, vi ringrazio in nome della Patria che vi guarda con ammirazione, con amore, con riconoscenza.

Dal comando supremo 10 agosto 1916.

VITTORIO EMANUELE.

Il vincitore ai propri soldati

ROMA, 13. - Il Duca d'Aosta ha diramato alle truppe vittoriose il seguente ordine del giorno:

« Ai soldati della III Armata. « Nei combattimenti dei giorni passati coronati con la presa di Gorizia abbiamo scritto una delle più belle pagine della nostra guerra. Il mio cuore di soldato infiammato di gratitudine batte con il vostro, e si inchina riverente ma fiero ai gloriosi caduti. La nobiltà delle vostre gesta è già giunta in Patria e correndo di città in città, di paese in paese, di contrada in contrada sale al cuore dei nostri fratelli italiani. Il mio augurio di principe è il loro saluto, il mio augurio di re è il loro orgoglio. Domani echeggerà ormai il grido di vittoria e di trionfo a proseguire a qualunque costo per aggiungere trofei a trofei, vittorie a vittorie, conquiste a conquiste per compiere i destini d'Italia. Firmato, Feliberto di Savoia. »

Quel che narrano i prigionieri

Come s'instilla l'odio contro l'Italia - Gli austriaci tirano le balle anche il Papa. Il campo di patate.

ZONA DI GUERRA, 11 agosto 1916.

Sono parecchie migliaia oramai, i prigionieri austriaci « incolumi », fatti con le ultime operazioni di guerra; e sono parecchie centinaia anche i feriti abbandonati nelle nostre mani. Al di qua del vecchio malonoso confine collocati provvisoriamente per due o tre giorni in attesa di essere mandati ai campi di concentrazione, ne vidi alcune migliaia: ve n'erano di 16-17 anni e di 50 e più anni; ve n'erano di quei sparuti e lacerti e di quelli in buono stato, di que' dalla faccia soddisfatta e bonaria e di quelli con uno sguardo truce, corruscante odio implacabile.

Ed ho veduto un convoglio di ottanta feriti trasportati in un ospedale, in mezzo a feriti nostri che per dire la verità, non ne furono molto contenti. I nostri prigionieri feriti, sebbene in numero tanto minore, mi fecero impressione più penosa di quei mille e mille, per lo stato grave della maggior parte: a detta degli addetti s'essi all'ospedale, mai finora vi si erano visti feriti prigionieri così maciullati: gli effetti delle nostre artiglierie devono essere stati veramente terribili, e alla vista di quei poveri diavoli si comprendevano le parole del nostro Comunicato ufficiale, che dicevano esservi trovate caverne e trincee austriache piene di cadaveri.

Nessuno, né comandanti né soldati, ci aspettavamo un assalto così irruente, così ostinato così micidiale. Le nostre riserve erano poche, massime nel primo giorno: qualche rinforzo è giunto poi; dovemmo cedere: impossibile resistere contro l'impeto dei vostri soldati...

« Voi mi confessava uno dei prigionieri feriti. E continuava: « Di munizioni l'esercito nostro non difetta. Ne abbiamo ancora in quantità; ma si sente la mancanza di uomini. Si deve combattere su troppe fronti, per poter avere all'occorrenza riserve sufficienti a ributtare gli attacchi che si sferrano più formidabili su questo o quel punto.

Parecchi dei feriti mostravano sconcerto e ripugnanza, dirò parola più precisa, il loro odio accanito fin contro gli infermieri e medici che li accorrevano. Domandai la ragione. « Tutti i nostri superiori - mi disse l'interrogato - ci vanno ripetendo che la causa unica del prolungarsi della guerra, siete voi italiani. Le potenze in lizza (ci dicevano essi) farebbero volentieri la pace, tutte: soltanto l'Italia si ostina a voler la guerra, e perciò dobbiamo contro di essa lottare il più accanitamente possibile, fino a vincerla ed a costringerla alla pace. »

Povera gente!... Vi è bisogno di questo fandonia per alimentarsi in essi la resistenza ai disagi, alle fatiche alle privazioni!

« Quanto è distante da qui Roma? « Oh mica tanto. Dodici ore sole di treno. Ma perché lo domandate? « Perché il Papa, che è tanto vicino, dovrebbe lui far fare la pace all'Italia, e così togliere le popolazioni dai tormenti nei quali ora vivono...

Indosso ai prigionieri si trovarono lettere: alcune ancora da aprire. Si vede che erano state loro consegnate in trincea, l'ultimo giorno, forse pochi momenti prima del combattimento. In parecchie, i parenti scrivevano loro della miseria che soffrivano.

Vi danno ad intendere che per noi si provvede (scriveva una moglie); e vi danno ad intendere che ci forniscono di denaro... Non credere. Quel pretesto che tutto si deve mandare ai soldati in trincea, lasciano privi noi fin dal necessario. Fanza che abbiamo dovuto mangiar le patate del nostro campicello prima ancora che la pianta andasse in fiore!... Noi soffriamo la fame. »

E parecchie lettere erano improntate su questo tono. Invece, i prigionieri, nella pluralità, sono in buono stato, abbastanza ben nutriti. Si vede che il pensiero dell'Austria è unicamente rivolto all'esercito, mentre lascia soffrire la popolazione. Ho invece notato che i prigionieri sono in cattivo stato quanto a vestiti. Camicia?.. Da mesi non si cambiavano, così ch'erano diventate il ricettacolo d'ogni più schifoso insetto... Povera, povera gente!

Tripoli per la vittoria nostra.

ROMA, 13. (Telegrafano) da Tripoli che una imponente dimostrazione per la occupazione di Gorizia ha percorso le vie della città stando al castello dove è il governatore Ameglio festeggiando alla vittoria delle nostre armi. Il governatore ringraziò incitando i dimostranti a gridare Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva Cadorna!

Italia e Russia prepareranno la vittoria degli alleati, dicono gli americani.

NEWYORK, 13. I giornali americani che hanno pubblicato e pubblicano ampi particolari sulla presa di Gorizia e su tutta l'azione italiana, esprimono in calorosi termini la loro piena ammirazione. Il Globe dice: « Con la caduta di Gorizia, una porta dell'Austria sta crollando sotto i colpi degli italiani. »

Il giornale termina poi così: « La conclusione che se ne può trarre è che dovunque le potenze centrali sono sulla difensiva e l'opinione della maggior parte degli osservatori è che se la Germania è ridotta sulla difensiva, la Germania è battuta. »

Il New York Times commenta che gli alleati avevano in pieno accordo e ritengono che il loro primo obiettivo sia la distruzione dell'Austria. La campagna del generale Brusiloff è un brillante assalto che può produrre all'Austria i peggiori mali. L'Italia si avvanza portando all'improvviso il suo più terribile colpo sull'Isonzo, l'Austria perde la sua forza di resistenza e la Germania non può soccorrerla.

Il giornale ritiene che la Germania veda chiaramente il piano degli alleati, ma che non possa ripararvi perché è impegnata sul fronte occidentale.

L'Austria soccomberà e la decisione verrà dall'ovest. Intanto oggi cade Gorizia. Domani cadrà Leopoli.

Italia e Russia preparano il trionfo degli alleati. Il New York Zvezdits Sun considerando la rapidità della caduta di Gorizia chiede che cosa si succedeva della pretesa incrollabile resistenza austriaca dinanzi ai ripetuti attacchi.

Il World scrive: La presa di Gorizia è un fatto del più importante della guerra. Gorizia è la chiave di Trieste e al di là di Trieste vi è Pola. Non dimeno l'Austria non cederà il suo porto principale e la sua base navale senza un'accanita opposizione.

Il World nota che la presa di Gorizia coincide con un'altra disfatta degli austriaci in Galizia. Di tutti i principali boomerang quello che cominciò la guerra si trova ora sul punto di crollare sotto i colpi dell'alleato.

Il New York Sun rileva che la presa della piazzaforte austriaca di Gorizia costituisce una brillante azione delle truppe italiane.

Il Public Ledger di Filadelfia nota che la presa di Gorizia ridurrà al silenzio coloro che criticavano l'azione dell'Italia nella guerra perché come per le truppe alleate sul fronte occidentale tali critiche non valutavano abbastanza le difficoltà alle quali l'esercito italiano doveva far fronte. La presa di Gorizia dimostra che gli italiani hanno bene impiegato il loro tempo. (Stef.)

Un piroscafo italiano affondato

LONDRA, 13. - Il Loyd ha da Barcellona: Il piroscafo italiano Sebastiano, fu affondato da un sottomarino a 10 miglia dal Capo di S. Sebastiano. L'equipaggio fu salvato. (Stef.)

I successi russi e italiani danno ai soldati inglesi grande slancio

LONDRA, 13. - Il corrispondente dell'agenzia Reuters sul fronte sud-orientale telegrafa: Il caldo terribile rosa alla fine della settimana faticose le operazioni pur senza avvenimenti importanti. Durante la passata settimana la situazione si sviluppò in maniera soddisfacente; a nord di Posen e sul del bosco di Tronec avanzammo su considerevole estensione del fronte e in modo notevole respingemmo numerosi contrattacchi indugiando ai tedeschi gravissime perdite. Facemmo inoltre molte opere utili di consolidamento. I nostri aviatori furono molto attivi, e i nostri artiglieri di artiglieria nemici. I continui successi russi e italiani danno alle nostre truppe grande slancio. (Stef.)

I primi particolari sulla colossale vittoria russa.

Tutte le posizioni sullo Strypa occupate dopo mesi di lotta.

PIETROGRADO, 13. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: La celebrazione da parte delle nostre valorose truppe dell'anniversario della nascita del granduca ereditario Alessio, il quale soggiorna sul teatro della guerra, ha lietamente coinciso con la caduta dell'ultimo settore di muraglia potentemente fortificata che il nemico aveva creato dal Pripet alla frontiera Rumena, durante lo scorso inverno.

Oggi, 12 agosto, in seguito agli ostinati sforzi di sette settimane, le gloriose truppe del generale Cerbaceff e Sahkaroff, sotto la direzione del generale Broussiloff, sono caduti i villaggi organizzati di Khladki, di Vesobievka, di Tsebroff, di Yezerna, di Pokropvina, di Kozloff, il bosco di Bourkanouff potentemente fortificato e tutta la linea del fiume Strypa.

Così sopraffatto da noi sul due fianchi, è caduto in nostro potere tutto il settore della posizione fondamentale invernale, che il nemico aveva creato dinanzi a Tarnopol e a Bucacz.

Le valorose truppe del generale Litchinsky hanno occupato la città di Nadvorna e la città di Titoff, ed hanno passato i fiumi di Biatritza e Solotvskaja.

Il comunicato tedesco

BARLEA, 13. — Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Tra Thienval e il bosco di Focreaux come pure presso Guillemont importanti forze inglesi eseguirono un attacco. Nord Oviliera e presso Fostères esse furono respinte in corpo a corpo e con controattacchi. A nord di Besselin le petti e presso Guillemont attacchi nemici non riuscirono. Causa il fuoco della nostra artiglieria, e fanteria e mitragliatrici.

Fra Menepas e la Somma non rimase un violento attacco francese. A Nord di Hen i francesi penetrarono in una piccola parte di un bosco.

A sud della Somma e presso Barleaux un attacco parzialmente del nemico non riuscì. Sulla riva destra della Mosa nella notte del 11 attacchi a colpi di granata a nord-ovest dell'opera di Thiaumont e forti serate forti attacchi di fanteria contro l'opera stessa furono respinti.

Fronte orientale. Fronte Hindenburg, presso Dubitzky sullo Strypa ad ovest del lago di Nobel e a sud di Zareca distaccamenti russi operarono attacchi insistenti. Respinti con forti attacchi nemici dalle due parti di Troscianets a ovest di Zalosca.

In questi ultimi giorni una squadriglia di nostri aerei bombardarono ancoramento sulla ferrovia Kovel Sarny ed a nord assambamenti di truppe.

Fronte del generale di cavalleria ardenca Carlo. Intensa la lotta fu ancora viva a sud di Zelosca. Salvo ad nessun attività di fanteria nord del Carpa. Le operazioni da noi iniziate continuano conformemente ai nostri piani. Nel Carpa attaccammo e progredimmo. Le truppe tedesche furono impegnate in combattimento dalle due parti dell'altura di Capa.

Fronte balcanico. Ieri parecchi attacchi dell'avanzario a sud del lago di Dolon cessarono in seguito a nostro fuoco d'artiglieria.

Due gravi minacce sui fianchi delle truppe tedesche.

PARIGI 13. Nella notte di Venerdì i tedeschi tentarono di reggere sull'insieme della fronte con controattacchi localizzati, i quali dovunque fallirono.

Sulla Somma i tedeschi tentavano a rioccupare i guadagni recentemente fatti dagli inglesi a nord di Posieres. Nel settore francese essi volevano riprendere la cosa che avevano loro tolto ieri a nord del bosco de Ham.

Ritualmente a sud del fiume essi attaccarono la quota di Massonnet. Dinanzi a Verdun i tedeschi tentarono pure di sfuggirci per due volte dalle nostre posizioni di Fleury, ma tutti i tentativi furono vani e le loro ondate di assalto infransero ogni volta contro il nostro e la imparabile resistenza di tutti i soldati.

Al contrario nel pomeriggio di sabato le truppe francesi svilupparono ancora i vantaggi ottenuti alla vigilia a nord della Tomme, riportarono un brillante successo ampliando notevolmente il terreno riacquisito.

I nostri reggimenti attaccarono la terza posizione nemica da Hardecourt fino a Comblès a metà altezza fra Homme e Clerb. Con un mirabile slancio le nostre truppe hanno perso d'assalto tutta la serie delle trincee di opere tedesche per una profondità da 800 a mille metri e sopra una larghezza di 8 chilometri e mezzo.

Questa avanzata lo ha portato nel villaggio di Mauvepas di cui occupiamo la parte sud e il cimitero.

Il nostro fronte presenta dunque, una fronte concava; esso parte a Mauvepas si stabilisce sulla quota 106 e segue la strada Mauvepas Clerb, per giungere all'altura che difende quest'ultimo villaggio da ovest. Quanto nuovo sullo innanzi è importante, indipendentemente dai mille prigionieri e dalle 80 mitragliatrici prese, esso costituisce una minaccia per il nemico alle due ali, da una parte dinanzi a Comblès appena la conquista di Mauvepas completa, e dall'altra parte, dinanzi a Clerb. In ogni caso la regolarità del nostro progresso nella Somma prova il continuo ascendente esercitato sempre più dalle nostre fanterie sull'esercito tedesco ed autorizza le più incoraggianti speranze.

L'ultimo bollettino francese delle ore 15 di oggi, rileva un contrattacco tedesco contro la chiesa di Maurepas, arrestato dalle mitragliatrici francesi che inflissero al nemico gravi perdite. Altri piccoli attacchi respinsero i francesi, facendo anche prigionieri.

La notte dal 12 al 13, aviatori francesi lanciarono 120 granate di grosso calibro sulla stazione di Metz Sablon e su officii ferroviari e caserme di Metz.

Notizie belghe e inglesi

LONDRA, 13. Il comunicato del gen. Hays dice: fra l'Anvers e la Somma nessun cambiamento. Bombardamento incessante lungo tutto il fronte.

Stamano a sud-est di Ypres dopo un violento bombardamento delle nostre trincee, la fanteria tedesca appartenente a corpo recentemente arrivato cercò di lanciare le sue truppe, ma il tentativo fu impedito. Tutti i rapporti restano che la calma regna ora dovunque.

LEAVER. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice. La scorsa notte un piccolo distaccamento belga che aveva preso il canale dell'Yser presso Ypres, si impadronì di un posto nemico a nord di Sigmarvred.

A sud di Heiras un distaccamento tedesco tentante di penetrare nelle nostre linee fu assalito dalla nostra fanteria e respinto. Lasciò morti sul terreno. La giornata a nord di Dinand passò calma dietro breve lotta di mortai da trincea.

Anche i turchi ripiegano precipitosamente

PIETROGRADO, 13. Il comunicato ufficiale dice: Fronte del Caucaso: ad ovest di Gariakan i turchi hanno preso varie volte l'offensiva, ma li abbiamo ogni volta respinti col nostro fuoco. Abbiamo trovato addosso agli ascari prigionieri cartucce con proiettili deformati. Essi hanno dichiarato che nei settimane or sono il comandante del loro reggimento ordinò che ciascun soldato fabbricasse 100 cartucce di questo genere e a questo scopo i soldati furono muniti di lime speciali.

A nord di Bitlis continua un accanito combattimento, in Persia e nella regione di Bokan i nostri elementi inseguono i turchi che ripiegano precipitosamente su Sekiz.

La voce degli altri

Per un «Te Deum»

Freg. mo Sig. Del Bianco

Nell'anima popolare ogni grande gioia, individuale o collettiva che sia, è andata congiunta sempre a manifestazioni di grazie verso di chi ne fu l'Alto Fattore.

Ogni anima italiana oggi esulta alla tanto sospirata notizia della congiunzione della sorella d'oltre isonzo alla madre Patria, ed ogni anima italiana, sentendo pulsare forte il sentimento di riconoscenza verso quanti fecero cioncosi di sé stessi per la redenzione della nostra patria.

Certo d'intendere il pensiero della cittadina e del Pastore amato della nostra diocesi ordo quindi s'è conforme alla sana tradizione ed alla retta interpretazione del lieto evento ringraziare l'Alto del nostro progresso con un solenne Te Deum.

Un cittadino patriotta e cattolico

E' inutile

chiedere l'invio del giornale, se la domanda non è accompagnata dall'importo relativo all'abbonamento che si desiderava.

Avvertiamo, ripetiamo ancora, che le gravi condizioni del momento attuale ci obbligano a non dar corso a richieste di abbonamenti se non accompagnate dal relativo importo.

CRONACA PROVINCIALE

Avvertiamo

I signori abbonati, i quali si trovano in debito con l'amministrazione, che verrà loro sospeso l'invio del quotidiano «La Sera».

Abbiamo già detto, e qui ripetiamo che la sera de «La Patria del Friuli» è mandata gratuitamente solo a chi abbia pagato l'associazione de «La Patria del Friuli» (15 lire per un anno, 1.750 per un semestre, 1.500 per un mese.) Il pagamento, com'è l'usanza generale per i giornali, dovrebbe essere effettuato anticipatamente.

In questi giorni, e soltanto allo scopo di far conoscere il nostro quotidiano serale, lo abbiamo inviato a tutti gli associati della Provincia indistintamente: ma fra qualche giorno, sia ripetuto quale avvertimento generale, a tutti coloro che non hanno ancora pagato, l'invio sarà cessato. L'avvertimento ricordi ad essi il loro dovere ed anche il loro interesse; poiché senza verun aumento di spesa, riceveranno, fino allo scadere del loro abbonamento, due giornali quotidianamente: uno con la notizia più recente della mattina e l'altro con quella ultima della notte.

TARGETO

Una grandiosa serata di beneficenza pro Croce Rossa, cucina economica e pel figli dei richiamati si darà in Oltretorre, martedì 15 Agosto nelle ore pomeridiane, dalle 6 alle 10.

Programma. 1.º Inaugurazione del nuovo ponte in Volpina alle ore 6.30. — 2.º Concerto della Banda diretta dal Maestro T. Latanzi. — 3.º Cucagna diretta dal signor Micoli. — 4.º Varietà, Serenate, Macchiette, Ciovinis, ecc. — Illuminazione dell'accampamento con palloncini alla veneziana. — 6.º Chiusura della festa con fuochi a bengala.

Ingresso: offerta libera (minimo cent. 10 per persona). Nell'accampamento sempre a scopo di beneficenza, vi sarà servizio di birreria.

CRONACA LIGURIANA

La gara premilitare

Alle 13.30 d'oggi, si è iniziata nel campo sportivo Piazzale 26 luglio (Porta Venezia) la grande riunione atletica premilitare di beneficenza per la preparazione dei giovani alle fatiche di guerra.

I primi ed i secondi posti erano affollati di gente: sul portone d'ingresso facevano servizio i giovani esploratori.

La giuria giudicatrice risultò composta dai signori: maestri Santi, Dal Dan, ing. Righetto, sotto-tenente Ugo Degani.

Di concorrenti una dozzina si ritirarono.

Alla gara di velocità metri 100 parteciparono i seguenti:

Alberto Luizi, Ugo Schiffo, Bianchi Gilberto, Asti Ema, D'Orlando Aurelio, Pontecorvo Agapito, Genieto Nodari, Virgilio Rigolini, Ottavio Giuseppe, Mario Biasich, Martino Francesco, Luigi Baracchio, Carlo Sartori, Malisardi Mario, Corrado Galletti, Alessandro Covro, Giuliano Cavassini, Natale Tabaroni, Fausto Lunardi, Umberto Corona, Osmatore Corona.

Mentre stiamo formando il giornale le gare continuano destando il più vivo interesse.

Un grave furto in stazione

L'altra notte dalla casacca scalo merci fu spedito un carro ferroviario merci e da esso furono rubati: kg. 25 di polli, per un valore di quasi 800 lire.

I carabinieri ai quali fu denunciato il furto, iniziarono prompte indagini, e si convinsero che autori del furto dovevano essere certi Linda Giovanni e Giacomo Altinler.

Le perquisizioni operate non diedero risultato, però il Linda venne trovato in possesso di un paio di scarpe militari, nuove. Venne quindi arrestato, e denunciato col compagno suo per furto.

La diagrafia di un bambino. — Ricorso all'ospedale il piccolo Lorenzo Golof di 4 anni di Francesco, abitante in via Villata. Giocando con alcuni coetanei cadde in malo modo fratturandosi il radio destro.

Fu accolto d'urgenza. Il poverino non avrà per parecchio tempo.

Alf. Uffice postale. — La signora Ida Clontoro offre l. 5.

lotto Estraz. 12 agosto

VENEZIA	75	—	35	—	80	—	67	—	14
BARI	48	—	85	—	41	—	76	—	66
FIRENZE	70	—	14	—	32	—	78	—	30
MILANO	18	—	69	—	35	—	38	—	48
NAPOLI	70	—	65	—	6	—	1	—	39
PALERMO	37	—	2	—	34	—	41	—	6
ROMA	11	—	81	—	19	—	19	—	65
TORINO	35	—	81	—	39	—	57	—	83

A. SCARPA e C.

Società Commissionaria Commercio Italiano in accomandita per Azioni

Milano - Corso Italia 1

Filiali **UDINE** Viale Palmanova N. 30 - Viale 23 Marzo N. 6
CIVIDALE Piazza del Duomo N. 3 - Piazza Ristori

Vini e alimentari all'ingrosso

VINI bianchi e rossi in fiaschi e fusti — VERMOUTH, MAR-SALA, CHAMPAGNE, ASTI spumante — OLII D'OLIVA — SALUMI — FORMAGGI — SCATOLAMI — OLIOCOLATO — BISCOTTI assortiti, ecc. ecc.

Trasporti a domicilio in città
Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla piazza

DEPOSITO e VENDITA esclusiva per Udine dei rinomati BISCOTTI della Soc. An. Nuova Industria Biscotti di Ferrara.

CURA D'UVA

In ogni stagione colla

STAFOLINA

SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Si usa prendendo allungato con acqua, acqua minerale o con aceto a tutte le ore

BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGHINICA, DIGESTANTE

Fiasco di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano
Frasco di polte in tutto il Regno a Colonia L. 3.25

Depositarj: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 8

VENDITA INGROSSO

deposito della

Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Listino dei prezzi per merce franca ai depositi:

Vini Toscani in fiaschi	Marsala e Vermouth:
Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani in fiaschi di 500 gr. L. 2.50	della migliori casa italiana da L. 140 L. 150 il qt.
Fattoria Valterzola Chianti L. 2.60	In Cassette da 12 bottiglie
Tre Torri (oro) L. 1.90	Asti Gran Spumante in cassa L. 25
Vino bianco gr. 11 L. 2.10	Spumante Gancia L. 2.00
	Moscato Champagne Gancia L. 2.50

Oli garantiti puri di Oliva

di Lucca e Portomaurizio in latte da 1 a 5 Kg. Qualità extra Vergine (produzione della Soc. Vin. Toscana) L. 2.90 il kg. Qualità finissima id. 2.80 il kg.

Servizio trasporti a domicilio.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Acma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Venduto presso la ditta S. MANZONI & C. - Milano-Roma

Pelliccerie

Unico Laboratorio Tecnico di Pelliccerie
Premiato in parecchie Esposizioni.

Reparto speciale per la Pellicceria

- MILITARE -

Ditta Augusto Verza

Udine via della Posta N. 6 primo piano
Di fronte al Caffè Corazza

NB. Le Signore e i Signori che avessero bisogno di far riparare o rimodernare le loro pelliccerie sono pregati di portarlasì sollecitamente perché aspettando i mesi invernali non possano essere serviti prontamente data l'affluenza delle committenti che in quest'epoca si agglomerano.

PROSSIMO ASSORTIMENTO: Cappelli per signore e Bambine — Autunnali — Invernali.